

Risoluzione del gruppo Syna 60+

Solidarietà intergenerazionale

Solidarietà per rendite di vecchiaia dignitose

Gli attacchi alle rendite di vecchiaia sono oramai all'ordine del giorno: la riforma AVS21 ha ritardato l'età di pensionamento delle donne, mentre la riforma del 2° pilastro prevede un aumento dei contributi e una diminuzione delle rendite. Nonostante il malcontento delle lavoratrici e dei lavoratori per la natura sempre più faticosa del lavoro, questa primavera il Parlamento ha osato parlare di pensionamento a 66 anni e taluni stanno addirittura avanzando l'idea di un'età pensionabile di 67 anni. Non c'è più considerazione per le persone? L'aspettativa di vita in Svizzera è di 83,4 anni – ma l'aspettativa di vita in buona salute è di soli 72,5 anni. Quanti altri anni di vita in buona salute ci verranno sottratti?

Anche il 2° pilastro ha la sua parte di problemi: contributi più elevati per i lavoratori più anziani, tasso di conversione, ma anche impatto dei percorsi di vita (figli, assistenza ai familiari, lavoro a tempo parziale con retribuzioni spesso troppo basse per consentire il versamento dei contributi al 2° pilastro, divorzio, periodi trascorsi all'estero). Dobbiamo trovare il coraggio politico di porre rimedio a queste palesi ingiustizie, le quali si protraggono da fin troppo tempo.

E che dire degli attacchi alle rendite per vedove e vedovi? La correzione delle disparità di genere non deve tradursi in un deterioramento della protezione sociale di tutti. La rendita vedovile deve soddisfare l'esigenza di uguaglianza ed essere sufficiente a garantire il suo obiettivo originario: evitare che il coniuge superstite si trovi in difficoltà economiche.

Oggi il 15,4% degli ultra 65enni è povero (il 17,9% delle donne e il 12,5% degli uomini; il 14,1% degli svizzeri e il 26,4% dei migranti). Ogni anno l'UST pubblica queste statistiche, ma non vengono proposte soluzioni efficaci, come se la povertà degli anziani fosse inevitabile. Oggi un quarto delle persone povere con più di 65 anni vive da solo e la stessa percentuale vive con la sola rendita del 1° pilastro. Il nostro sistema pensionistico non è più adeguato.

Lo stress e la pressione sul lavoro stanno aumentando e rischiano di ridurre ulteriormente il numero medio di anni in buona salute a fronte della minaccia di innalzamento dell'età di pensionamento. Dobbiamo combattere entrambe le piaghe.

Le disparità salariali subite durante la vita lavorativa si ripercuotono sul tenore di vita delle pensionate e dei pensionati. La precarietà degli ultra 60enni è in aumento. I nostri anziani sono afflitti da problemi di salute, di mobilità, di alloggio e di reddito. Paradossalmente, la nostra società si concentra però sull'immediato e sull'individuo. Siamo diventati tutti egoisti? Le decisioni prese oggi avranno conseguenze domani!

Le rendite del 1° e del 2° pilastro devono consentire a tutti di vivere dignitosamente. Una tredicesima mensilità deve integrare il reddito degli anziani e le rendite di vecchiaia vanno sistematicamente indicizzate al rincaro. Le pensionate e i pensionati contribuiscono alla prosperità dell'economia nazionale ed è inammissibile che invecchiare significhi impoverirsi.

Syna si impegna

- per una maggiore solidarietà tra le generazioni.
- per una politica sociale coerente e responsabile.
- per una tredicesima mensilità AVS.
- per un'indicizzazione sistematica delle rendite AVS al rincaro.

Solidarietà a fronte delle sfide del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico ha le sue sfide, sia qui che altrove. Se lavorare sotto il sole cocente è divenuto insopportabile, subire intensi cambiamenti climatici quando si è anziani è divenuto altrettanto faticoso. Tenere conto del clima nelle contrattazioni collettive è diventata una prassi comune, ma dobbiamo guardare oltre le condizioni di lavoro in Svizzera. Il cambiamento climatico sta anche provocando uno spostamento della popolazione mondiale dal Sud al Nord, dai Paesi meno ricchi a quelli più ricchi. È la prova tangibile che abbiamo esaurito le risorse naturali. Le vittime principali sono i più giovani e i più anziani. Ogni grado in più di riscaldamento porta a un aumento di quasi il 5% dei ricoveri ospedalieri tra gli ultra 65enni. La morbilità e la mortalità associate alle calamità naturali legate ai cambiamenti climatici colpiscono la popolazione anziana in maniera particolare. È importante proteggere le persone più vulnerabili, coinvolgendole attivamente nelle misure di tutela.

Come sindacato, ci appelliamo a tutti affinché ognuno assuma le proprie responsabilità al di là delle generazioni. Il lavoro va ripensato in funzione delle sfide climatiche. Il telelavoro, ad esempio, quando è possibile evita gli spostamenti con un'elevata impronta di carbonio. Detto questo, Internet non è la panacea a tutti i nostri mali. Non illudiamoci: il nostro consumo online di beni prodotti dall'altra parte del mondo non riduce l'impatto ambientale della produzione e del trasporto – al contrario! – anche se i fumi delle fabbriche non sporcano i nostri cieli.

Syna si impegna

- per una presa di coscienza delle conseguenze del riscaldamento globale per gli ultra 60enni.
- affinché tutti lottino contro il riscaldamento globale.
- affinché le parti sociali cerchino soluzioni alle cause del cambiamento climatico legate all'attività professionale.

Solidarietà contro l'isolamento

Syna: dal greco *syn*, ovvero «con, insieme». «Insieme» è nel DNA di Syna.

Il nostro sindacato conta un gran numero di iscritti di età superiore ai 60 anni. Le pensionate e i pensionati non devono sentirsi esclusi né dal sindacato né dalla società. Syna sostiene e promuove i movimenti dei pensionati e delle pensionate per combattere la solitudine di cui spesso soffrono per la perdita di persone care, a causa della povertà o per il maggiore stress e individualismo delle persone attive. In Svizzera, oltre una persona di 75 anni su quattro soffre di solitudine. Combattere la solitudine significa lottare per la salute e quindi per una migliore aspettativa di vita in buona salute.

Molti pensionati contribuiscono al buon andamento dell'economia attraverso il volontariato, divenuto necessario per la sua crescita. L'impegno volontario globale in Svizzera è di circa 700 milioni di ore all'anno, di

cui circa 234 milioni prestate da 1/3 degli ultra 65enni. L'interdipendenza tra volontariato e crescita economica va riconosciuta e il contributo dei pensionati merita un plauso. Tuttavia, sebbene il volontariato sia un modo per evitare l'isolamento sociale, non è una soluzione per tutti gli over 65. È essenziale che anche le persone attive si impegnino a circondare le pensionate e i pensionati e a prevenire il loro isolamento. Il dialogo intergenerazionale va preservato.

Syna si impegna

- contro l'esclusione sociale e la solitudine delle pensionate e dei pensionati.
- contro il loro impatto negativo sull'aspettativa di vita in buona salute.
- per il riconoscimento dell'impegno volontario delle pensionate e dei pensionati per il suo reale valore economico e sociale.